

## Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia e in Slovenia

ROBERTO TREU

«Siano gratuiti»



«Il Consiglio sindacale inter-regionale Fvg-Slovenia rivolge un appello al Governo sloveno – si legge in una nota sottoscritta da Roberto Treu (nella foto) e Peter Majcen – perché si faccia carico del costo del tampone dei lavoratori transfrontalieri, così come avviene in Austria, consentendo anche ai non residenti di sottoporsi ai test in territorio sloveno». Il Csr chiede inoltre di ristabilire al più presto la libera circolazione.

TATIANA ROJC

«Così solo disagi»



«Una decisione incomprensibile – afferma la senatrice del Pd, Tatiana Rojc –. Così non si contribuisce a combattere il contagio, ma si causano solo disagi ad almeno diecimila persone e a tantissime famiglie. Ci sono già abbastanza problemi economici, perché creame degli altri? In Slovenia, vista la situazione, farebbero meglio a imporre l'obbligo delle mascherine all'aperto che ancora non è in vigore».

ROBERTO NOVELLI

«Si muova l'Ue»



«Per l'ennesima volta la Slovenia viola uno dei principi basilari dell'Ue: la libera circolazione delle persone – commenta il deputato di Forza Italia Roberto Novelli –. E lo fa senza un confronto con l'Italia. Inoltramente, ciò porterebbe a chiedere al Governo italiano reciprocità, invocando misure analoghe per gli sloveni che lavorano in Italia. Ma crediamo ancora nel ruolo dell'istituzione europea, che non può tacere di fronte a questa decisione».



## Test ai transfrontalieri Regione contro Lubiana «Tuteliamoci anche noi»

Fedriga: «Ci vuole reciprocità nei controlli». Roberti: «Ora valutiamo restrizioni»  
Consolato sloveno a Trieste subissato da telefonate. Critiche dall'Unione Italiana

Piero Tallandini - TRIESTE

«Prendiamo atto della decisione di Lubiana, ancora una volta unilaterale e di cui abbiamo appreso solo dalla stampa, di vincolare l'ingresso in Slovenia alla presentazione di tampone negativo o attestato di guarigione. Così non si tiene conto delle esigenze dei diecimila transfrontalieri che si muovono ogni giorno per motivi di lavoro o studio». Va all'attacco l'assessore regionale alle Autonomie locali, Pierpaolo Roberti.

Un mese fa, di fronte ad analogo iniziativa del Governo di Lubiana, la risposta della Re-

gione era stata all'insegna del «pan per focaccia»: «Se non ci sarà un passo indietro chiederemo di imporre noi il test a chi entra in Italia» aveva dichiarato lo stesso Roberti. «Credo sia il caso di valutare eventuali restrizioni da far scattare anche per chi entra nel nostro territorio – ha precisato ieri l'assessore – visto che la situazione del contagio in Slovenia è ben più critica rispetto alla nostra, ma in questa fase la priorità dev'essere ridurre i disagi alla mobilità transfrontaliera. Chiediamo ora al Governo di assumere un'iniziativa nei confronti di Lubiana, considerando la condizione degli italiani che viv-

no in Slovenia e lavorano in Italia e viceversa o che varcano il confine per ragioni familiari».

Sempre ieri il governatore Massimiliano Fedriga, nella videoconferenza con Governo, Regioni e il commissario Figliuolo, ha affermato: «Noi non transitiamo in Slovenia e Austria, ma da quelle zone si muovono per arrivare da noi e questo ci preoccupa». Poche ore prima, ospite della trasmissione di Telespazio «Ring», aveva dichiarato: «Io farei anche il contrario per chi viene da noi. In un momento pandemico come questo vanno bene i controlli, ma quantomeno devono essere reciproci. Mi piacerebbe ave-

re delle soluzioni che purtroppo non posso mettere in campo, per controllare chi arriva dalla Slovenia».

Dunque, da lunedì 15 marzo anche i transfrontalieri potranno andare in Slovenia solo presentando un test di negatività non più vecchio di sette giorni, l'attestato di guarigione o di vaccinazione. L'obbligo non varrà per chi ha meno di 13 anni, ma riguarderà comunque coloro che accompagnano i minori. Un problema in più per i tanti genitori, soprattutto nella fascia confinaria goriziana, che ogni giorno portano i figli a scuola in Slovenia. Proprio pensando alle esigenze delle fa-

miglie, oltre che dei lavoratori transfrontalieri, di concerto con il sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna, il primo cittadino di Nova Gorica Klemen Miklavic ha avviato un pressing sul governo sloveno per chiedere un allargamento delle restrizioni. Preoccupato il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza: «L'altra volta si era riusciti a ottenere un dietrofront. Certo che la situazione è drammatica e ognuno cerca di proteggersi come può. Speriamo nei vaccini».

A Tanja Mjanc, console slovena a Trieste, sono arrivate ieri centinaia di telefonate per chiedere informazioni sulle nuove misure: «È chiaro che si tratta di un disagio notevole per i lavoratori transfrontalieri. Vedremo se ci sarà la possibilità di mettere a disposizione, per alcune categorie, test gratuiti».

L'Unione Italiana di Capodistria, intanto, si è rivolta al premier sloveno Janez Janša «affinché adotti misure alternative – ha riferito il presidente Maurizio Tromul – o introduca le eccezioni per consentire la libera circolazione dei residenti lungo le aree transfrontaliere agli alunni delle scuole e agli universitari, ai lavoratori transfrontalieri, ai pendolari, a chi deve uscire o entrare in Slovenia per urgenti necessità lavorative e familiari».

RICARDO DIPIAZZA/REUTERS

E A RABUIESE È ANCORA IN PIEDI LA TENSOSTRUTTURA

### Ai valichi minori tanti automobilisti diretti a fare benzina

Luigi Putignano - TRIESTE

A pochi giorni dalle prossime più stringenti misure che la Slovenia metterà in campo ai confini con il Fvg, i valichi a sud di Trieste presentano le stesse caratteristiche che li caratterizzano ormai da diversi mesi.

I valichi minori, a oggi, non sono presidati e un via vai, seppur discreto, di auto

slovene e italiane avviene comunque. Ieri nel primo pomeriggio erano numerosi gli italiani presenti alla stazione di servizio Omv al confine dopo Lazzaretto, intenti a fare il pieno. Trasgredendo. Nessuno dei presenti ha voluto rilasciare una dichiarazione, e c'era da aspettarselo. Da lunedì Lazzaretto/San Bartolomeo potrebbe rientrare tra i valichi presidati. Di control-



Il valico di Cerej come si presentava ieri mattina. In alto Rabuiese

li di polizia da ambo le parti nemmeno l'ombra. Stessa situazione di calma piatta, quasi irreale, ai valichi posti sui cosiddetti «monti» di Muggia: al valico di seconda cate-

sava un confine che durante lo scorso lockdown era riapparso sotto forma di jersey o massi squadriati e che ora potrebbe rimaterializzarsi. Nessuna delle persone incontrate vuole commentare. «Di questi tempi non si sa mai», dicono sotto voce.

Al valico di Rabuiese arriva la prima sorpresa negativa, e non perché qualcosa è cambiato rispetto ai mesi scorsi, tutt'altro. La tensostruttura lì da quasi un anno, montata a cavallo della carreggiata in direzione della vicina repubblica è ancora lì, così come presenti sul posto sono il gabbietto del posto di controllo e l'immacabile «polizija» che verifica i documenti come sempre.

RICARDO DIPIAZZA/REUTERS



È ORA D



Terriccio universale biologico, 50 l

TU CHIAMI



Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia e in Slovenia

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia e in Slovenia

ROBERTO TREU

«Siamo gratulati»



«Il Consiglio sindacale internazionale...»



«In famiglia siamo in tre: fare i tamponi ogni settimana ci costerà un occhio»

La voce di chi per motivi familiari di lavoro attraversa il confine. E c'è anche chi la prende con filosofia

LEVICO

Benedetta Moro

«D»

Spedire il denaro a scottatura...»

Copodina ogni giorno...»

TATIANA FOD

«Così solo disagio»



Test ai transfrontalieri Regione contro Lubiana «Tuteliamoci anche noi»

Fedriga: «Ci vuole reciprocità nei controlli». Roberti: «Ora valutiamo restrizioni»

Consolato sloveno a Trieste è subissato da telefonate. Critiche dall'Unione italiana

«Una volta, con l'andamento...»

ROBERTO NOVELLI

«Sintomi da Ue»



Ai valichi minori tanti automobilisti diretti a fare benzina

Lunghe file di macchine...»

«Una volta, con l'andamento...»

Advertisement for OBI garden center featuring plants and products with prices like 799€, 1599€, and 5499€.

PRIMO PIANO

ESCLUSIVO

PRIMO PIANO